

 ISTITUTO NORD EST QUALITÀ	<p align="center">SCHEMA DI SVILUPPO APPLICATIVO DEL PIANO DI CONTROLLO PECORINO SARDO DOP</p>	<p align="center">S – PS Rev. 02 13 Dicembre 2011</p>

Stato: ESECUTIVO APPROVATO

SCHEMA DI SVILUPPO APPLICATIVO DEL PIANO DI CONTROLLO

PECORINO SARDO **Denominazione d'Origine Protetta**

Redatto ASD:	Approvato DG:
-----------------	------------------

NOTE METODOLOGICHE

Con riferimento alle istruzioni impartite dal Mi.P.A.A.F. e, in particolare, alle modalità di compilazione dello “schema”, si precisano i seguenti criteri seguiti per la redazione del documento che segue:

a) Soggetti riconosciuti

Nello schema sono inseriti i seguenti soggetti riconosciuti, sui quali INEQ esercita la propria attività di controllo ai fini della DOP:

- Allevamenti;
- Raccoglitori;
- Caseifici;
- Stagionatori;

b) Requisito

I requisiti individuati per ciascuna fase del processo sono descritti riportando nello schema esattamente quanto previsto dal Disciplinare della DOP e/o dal dispositivo di controllo (ovvero dal “Piano di controllo” o “PC”) o, se del caso, utilizzando espressioni sintetiche integrate dal riferimento al capitolo/paragrafo/allegato della documentazione presentata al Mi.P.A.A.F, nel quale il requisito è trattato.

c) Autocontrollo

L'attività di autocontrollo attuata dal soggetto riconosciuto è descritta per esteso o in forma sintetica, con puntuali riferimenti alla documentazione presentata al Mi.P.A.A.F. (“Piano di controllo” o “PC”), nella quale essa è trattata.

d) Attività di controllo

L'attività di controllo esercitata da INEQ è descritta in forma sintetica con puntuali rinvii alla documentazione presentata al Mi.P.A.A.F. (“Piano di controllo” o “PC”), nella quale essa è definita.

e) Non conformità

Per ognuno dei possibili comportamenti non conformi discendenti dall'attività dei soggetti controllati, sono state inserite nella relativa colonna le corrispondenti e codificate non conformità applicabili.

f) Gravità della non conformità

In esecuzione delle istruzioni ministeriali per l'applicazione del D.Lgs. n. 297/2004, lo schema che segue richiama i criteri di attribuzione delle definizioni "lieve" e "grave" con modalità coordinate con il sistema di trattamento delle non conformità e con le procedure che ne impongono la segnalazione come fattispecie sanzionabili in funzione dell'elemento soggettivo che sorregge i presupposti applicativi della corrispondente disciplina, così come indicati anche nella nota dell' "Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari" del 12/08/2008 (prot. n. 0006772).

Livello di gravità	Non conformità corrispondenti	Annotazioni
(L) Lieve	Accertamenti che <u>non ingenerano</u> direttamente effetti di non conformità per il prodotto, anche in relazione alla natura delle misure di trattamento applicate	Rientrano in questa fattispecie le non conformità il cui trattamento si limita alla assunzione di misure diverse da quelle di esclusione del prodotto ai fini della DOP.
(G) Grave	Accertamenti che <u>ingenerano</u> direttamente effetti di non conformità per il prodotto, anche in relazione alla natura delle misure di trattamento applicate	Rientrano in questa fattispecie le non conformità che comportano l'assunzione di provvedimenti ai quali fanno seguito misure di esclusione del prodotto ai fini della DOP o l'accertamento di corrispondenti circostanze divenute insanabili.

g) Trattamento della non conformità

In questo caso, si è ritenuto di esplicitare sinteticamente nella relativa colonna le misure adottate da INEQ nei confronti del soggetto controllato responsabile della non conformità accertata e/o nei confronti della materia prima e/o del prodotto in oggetto, in funzione della gravità della stessa.

h) Azione correttiva

In analogia a quanto testé espresso, si è ritenuto di esplicitare sinteticamente nella relativa colonna le azioni correttive (simultanee o successive) intraprese da INEQ nei confronti del soggetto controllato al fine di ripristinare le condizioni di conformità prescritte ed assicurare, in ogni caso, la persistenza delle condizioni di garanzia rispetto ai requisiti prescritti dal Disciplinare della DOP.

l) Riferimenti generali e rinvio

Lo schema che segue è coordinato con i seguenti documenti rappresentativi del Piano di controllo della DOP, tutti contemporaneamente depositati presso il Mi.P.A.A.F:

Denominazione	Oggetto e contenuti	Revisione
Piano di controllo (PC)	Adempimenti dei soggetti riconosciuti e modalità di controllo da parte di INEQ	04
Sistema tariffario (ST)	Sistema tariffario delle prestazioni di controllo di INEQ	02